

Legacoop informazioni 25-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Autonomia differenziata: Gamberini, preoccupati per il testo approvato, può pregiudicare l'efficacia delle politiche nazionali.....	3
Coordinamento delle Legacoop del Mezzogiorno: l'autonomia differenziata produrrà effetti devastanti e un'ulteriore involuzione economica e sociale del Sud.....	5
"La scelta del modello cooperativo nella costituzione di una società sportiva dilettantistica" – Il saggio di Marco Mingrone e Armando Strinati pubblicato sul trimestrale "Terzo settore, non profit e cooperative".....	7
A Rovigo "Crisi d'impresa, passaggio generazionale e wbo", un workshop per addetti ai lavori e imprese organizzato da Legacoop Veneto	9
CCNL Cooperative Metalmeccaniche, siglato accordo aumenti salariali per adeguamento IPCA	11
Al WMF le soluzioni innovative della Cooperazione per un digitale più democratico	13
Contrasto allo sfruttamento in agricoltura: Legacoop estense, Cidas e FLAI Cgil firmano un protocollo d'intesa	16
Legacoop Emilia Ovest, inaugurato il parco cooperativo a Casa Cervi	18
Legacoop Produzione e Servizi chiede l'intervento del governo per applicare l'Ecobonus anche in caso di sostituzione del mezzo e per le cooperative che utilizzano l'usufrutto.....	20
L'assemblea dei soci CIDAS approva il bilancio 2023	22
Conad: inaugurato un nuovo pet store nel centro commerciale Valmarecchia di Verrucchio (Rimini).....	25
"Inclusione e lavoro: un'opportunità per le aziende", a Perugia il convegno organizzato da Viva cooperativa sociale	26
CCFS, approvato il bilancio 2023: 76 mln di capitali dai soci.....	28
Coop Italia. Conclusa la gara planning e buying: media gestiti da EssenceMediacom ..	30
CNS dimezza le emissioni di CO2 per i servizi di pulizia e sanificazione	32
Salvagente Awards: Coop premiata con 6 posizioni eccellenti per altrettanti prodotti a marchio.....	34
Legacoop Veneto, la cooperativa associata Città Solare organizza la "Festa del solstizio d'estate".....	36
Online il nuovo quotidiano del CRESME "DIAC – Diario Infrastrutture e ambiente costruito" in collaborazione con LPS e Consorzio INTEGRA	38
La Cooperativa sociale Itaca protagonista della rassegna "Feste d'Estate" di Udine.....	40
"PABLO" e "CERTO": due progetti pugliesi a sostegno della cooperazione in ambito agricolo e forestale.....	42
Cooperative Il Margine, approvato il bilancio annuale 2023, rinnovato il Cda tutto al femminile	45
"Ci sto? Affare fatica!": aprono le iscrizioni per l'edizione 2024 del Comune di Silea (Treviso).....	47
Comunità energetiche: a Lignano Sabbiadoro il convegno sulla transizione energetica	49
Aree interne, Cittadinanzattiva premia tre esperienze in Basilicata, Abruzzo e Campania con "Chi l'ha fatto?".....	52

Autonomia differenziata: Gamberini, preoccupati per il testo approvato, può pregiudicare l'efficacia delle politiche nazionali

21 Giugno 2024



Il presidente: "Il movimento cooperativo sostiene i valori dell'autonomia e della sussidiarietà, senza pregiudizi ideologici sul decentramento, ma non si può gestire questa trasformazione senza rispettare la storia del Paese, evitando di acuirne le tante disuguaglianze territoriali, economiche e sociali; nelle prossime fasi auspichiamo il coinvolgimento e la partecipazione delle parti sociali per ricostruire un rapporto di fiducia con territori e comunità"

Roma, 21 giugno 2024 – "Legacoop, e in particolare le sue articolazioni territoriali del centro-sud e delle isole, ha più volte dichiarato la sua preoccupazione nei confronti dei progetti di legge sull'autonomia differenziata che in questi giorni sono stati approvati in Parlamento. Pur sostenendo i valori dell'autonomia e della sussidiarietà, e dunque non animati da pregiudizi ideologici contro i principi del decentramento, riteniamo però indispensabile che non venga pregiudicata l'efficacia delle politiche nazionali. Un obiettivo che il testo approvato in Parlamento, peraltro senza un'ampia condivisione da parte delle forze politiche che avevamo auspicato, mette invece a rischio, in quanto non sembra porre le premesse per garantire un efficace coordinamento nazionale delle scelte attribuite alle regioni in materie particolarmente

sensibili sotto il profilo del rispetto dell'uguaglianza dei diritti dei cittadini, primi tra tutti quello alla salute e all'istruzione, e in materie strategiche per la competitività del Paese sullo scenario internazionale come quelle sul commercio con l'estero, i rapporti internazionali, l'energia, la ricerca scientifica e tecnologica e il supporto all'innovazione per i settori produttivi”.

A dirlo è **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, condividendo la presa di posizione in materia espressa dalle strutture regionali dell'associazione del Mezzogiorno.

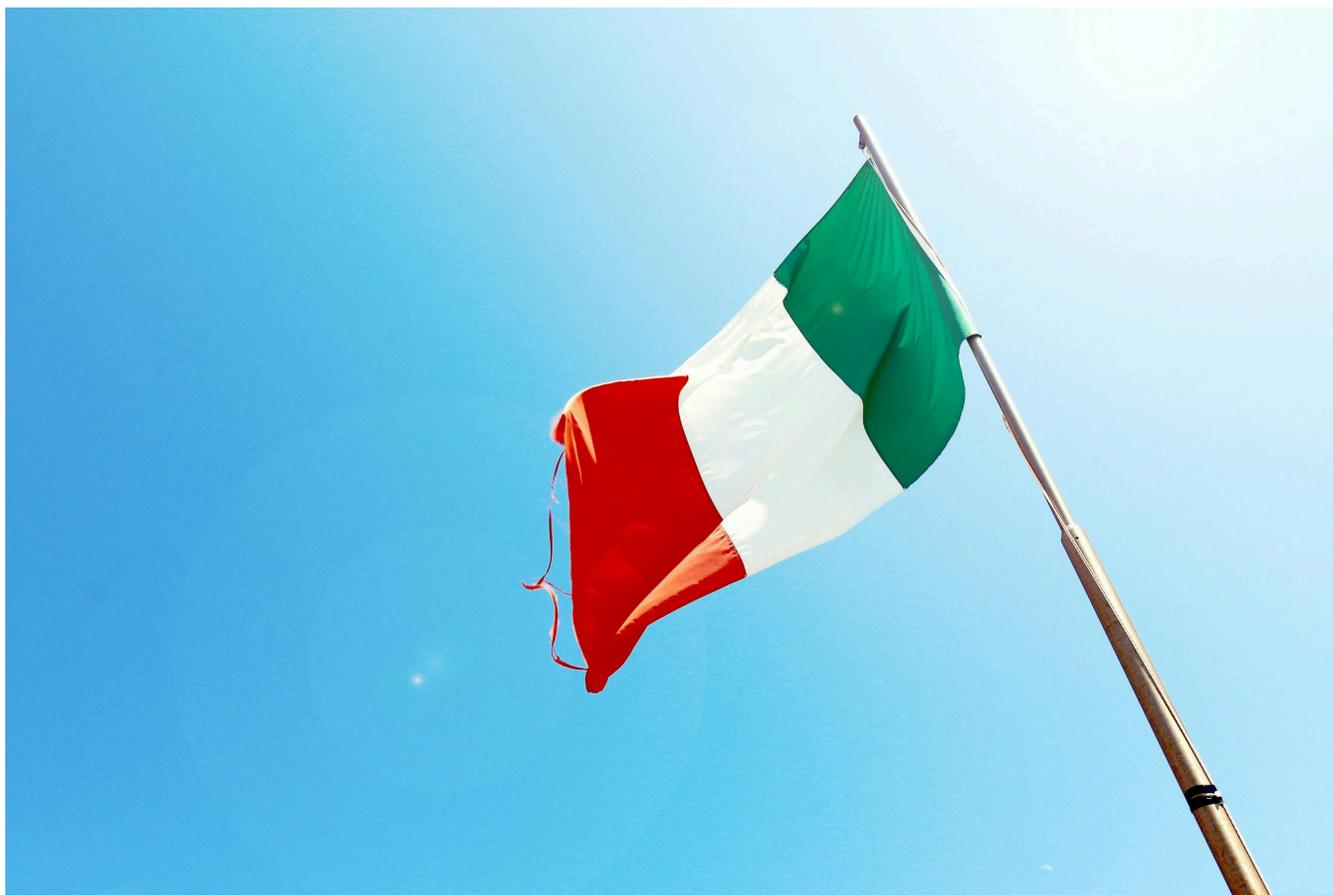
“Sembra inoltre venir meno -prosegue Gamberini- il ruolo centrale del Parlamento nell'elaborazione e approvazione delle intese frutto della trattativa tra Governo e Regioni e nella definizione dei livelli essenziali delle prestazioni. Un elemento cruciale per evitare il rischio concreto che si approfondiscano disuguaglianze già marcate tra Nord e Sud del Paese, sul quale ha puntato i riflettori anche la Commissione UE evidenziando come garantiscano solo livelli minimi di servizi e non riguardino tutti i settori e rimarcando, più in generale, che la devoluzione di ulteriori competenze alle regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese”.

“Allo stato dei fatti -aggiunge il presidente di Legacoop- questa ulteriore segmentazione delle istituzioni italiane avrà effetti rilevanti e duraturi, sia economici sia sociali, nel senso di un aumento degli storici divari tra nord e Mezzogiorno. Per questo rivolgiamo un appello alle forze politiche di maggioranza e alle forze politiche in generale, perché nelle prossime fasi di questo processo avviato si preveda il coinvolgimento e la partecipazione delle parti sociali a carattere nazionale e quindi radicate su tutto il territorio”.

“È impossibile -conclude Gamberini- non rendersi conto come, di fronte al deficit di rappresentanza da cui la politica è affetta, e che anche le ultime elezioni hanno certificato con tassi di astensionismo record, in particolare su temi essenziali come l'assetto istituzionale del paese, sia cruciale ricostruire un rapporto con territori e comunità; e in questo senso il ruolo dei corpi intermedi è non solo utile, ma indispensabile”.

Coordinamento delle Legacoop del Mezzogiorno: l'autonomia differenziata produrrà effetti devastanti e un'ulteriore involuzione economica e sociale del Sud

20 Giugno 2024



Con l'arrivo del sì definitivo alla legge sull'**autonomia differenziata**, il **coordinamento delle Legacoop del Mezzogiorno** non può non esprimere tutta la **perplexità e le preoccupazione per una votazione che produrrà effetti devastanti e un'ulteriore involuzione economica e sociale del Sud**.

Gli ultimi dati della Svimez rilevavano nel Mezzogiorno un **aumento del PIL del 1,3%** rispetto alla **media nazionale dell'0,9%**, e un **aumento degli occupati del 2,6% all'anno**: maggiore rispetto alle altre macroaree e alla media nazionale del +1,8%.

I buoni risultati sono stati conseguiti grazie al **PNRR**, che ha portato ad una strategia coordinata di investimenti al Sud, proprio perché il Mezzogiorno rappresenterebbe il potenziale di crescita dell'Italia grazie alle **importanti filiere produttive – a partire dall'agroalimentare – che possono portare il Paese ad essere maggiormente competitivo rispetto alle altre Regioni Europee**.

Coordinamento delle Legacoop del Mezzogiorno: l'autonomia differenziata produrrà effetti devastanti e un'ulteriore involuzione economica e sociale del Sud

La votazione a favore dell'autonomia differenziata, così come anche rimarcato dalla Svimez, invece, porterà ad una **frammentazione delle politiche**, ogni regione adotterà strategie a compartimenti stagni con la conseguenza, evidentemente consapevole e voluta, di portare il Sud, sempre di più, all'**impoverimento economico e, soprattutto, sociale**.

Una scelta scellerata la cui votazione positiva, anche con l'assenza di molti deputati, **segnerà nel peggiore dei modi il futuro dell'Italia**, con una riforma disomogenea, diseguale e anticostituzionale.

Legacoop Mezzogiorno ritiene che senza adeguate **politiche di perequazione per welfare, sanità, istruzione, infrastrutture, tra tutte le Regioni**, per **eliminare gli enormi divari tra Nord e Sud** e perpetuati nei decenni, la scelta dell'**autonomia differenziata non farà altro che continuare e rafforzare una politica che ha visto il Sud da sempre scientemente relegato ad una posizione di perenne assistenzialismo**.

Riteniamo che aldilà della votazione espressa dai parlamentari italiani, che costituiscono la maggioranza che oggi governa il nostro Paese, sia necessaria una **reale presa di coscienza di tutti i cittadini** e che ognuno per le proprie funzioni debba assumersi le dovute responsabilità verso il futuro nostro e dei nostri figli e nipoti.

Serve un Paese unito, non differenziato, per vincere le sfide globali che si presentano. A rimetterci sarà sicuramente il Mezzogiorno, ma anche il Paese nel suo insieme, relegando il Nord a subire esso stesso una dipendenza subalterna rispetto alle Regioni più ricche d'Europa come la Germania.

Claudio Atzori Legacoop Sardegna; Filippo Parrino Legacoop Sicilia; Anna Ceprano Legacoop Campania; Carmelo Rollo Legacoop Puglia; Chiara Iosue Legacoop Molise; Innocenzo Guidotti Legacoop Basilicata; Lorenzo Sibio Legacoop Calabria; Luca Mazzali Legacoop Abruzzo.

“La scelta del modello cooperativo nella costituzione di una società sportiva dilettantistica” – Il saggio di Marco Mingrone e Armando Strinati pubblicato sul trimestrale “Terzo settore, non profit e cooperative”

17 Giugno 2024



Le opportunità offerte dalla forma societaria cooperativa nel mondo dello sport, in particolare per la costituzione di una società sportiva dilettantistica, alla luce della legge di riforma del 2021 che, confermandone il ruolo già svolto nell’ambito sportivo, l’ha annoverata tra le forme giuridiche ammesse per lo svolgimento dell’attività sportiva.

Questo, in sintesi, il tema del saggio “La scelta del modello cooperativo nella costituzione di una SSD”, di Marco Mingrone, Responsabile Ufficio Legislazione di Legacoop, e Armando Strinati, di Legacoop Romagna, Fiduciario Locale Coni E-R, membro del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola Regionale dello Sport Emilia-Romagna, pubblicato sull’ultimo numero della rivista trimestrale “Terzo settore, non profit e cooperative”, Eutekne Editore.

“La scelta del modello cooperativo nella costituzione di una società sportiva dilettantistica” – Il saggio di Marco Mingrone e Armando Strinati pubblicato sul trimestrale “Terzo settore, non profit e cooperative”

“La forma cooperativa –si legge nella premessa del saggio- da sempre rappresenta uno dei modelli maggiormente adottati nel mondo sportivo per la sua capacità di dare un servizio strutturato. Gestione virtuosa di impianti sportivi, organizzazione all’avanguardia di attività dilettantistica, proposte del tutto innovative in ambito sportivo, la cooperazione ha dimostrato di essere (per soci, tesserati, collettività, ma anche per gli enti pubblici e sportivi) una delle soluzioni preferibili per una crescita organizzata del movimento, nonché lo strumento ideale per resistere alle turbolenze e alle difficoltà che spesso il settore sportivo è chiamato ad affrontare”.

Il saggio analizza i diversi aspetti relativi alla scelta della forma cooperativa, dalle caratteristiche peculiari sotto il profilo ordinamentale e statutario, alle opportunità rappresentate dalla possibilità di riconoscere ristorni ai soci, di accedere a strumenti di garanzia pubblica, di ottenere forme agevolate di finanziamento.

Chi fosse interessato può richiedere il testo del saggio inviando una mail a Marco Mingrone m.mingrone@legacoop.coop

A Rovigo "Crisi d'impresa, passaggio generazionale e wbo", un workshop per addetti ai lavori e imprese organizzato da Legacoop Veneto

19 Giugno 2024



Con un workshop sui workers buyout (wbo) rivolto a consulenti, responsabili e operatori sindacali di Cgil, Cisl e Uil oltre che imprese artigiane, si chiude il progetto *"Movimento cooperativo e politiche attive del lavoro: ricambio generazionale, start-up ed orientamento al lavoro"*, realizzato da Legacoop Veneto con la collaborazione di Isfid Prisma (società di consulenza e formazione dell'organizzazione) e il contributo di Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

L'appuntamento si è tenuto il 18 giugno **presso la sala consiliare della Camera di Commercio di Venezia Rovigo**. Il programma ha previsto un'introduzione sullo strumento a cura di Michele Pellegrini, del settore Produzione e Servizi di Legacoop Veneto, per poi dare spazio a due diversi panel: il primo si è focalizzato sulle potenzialità dei wbo come soluzione

alle crisi d'impresa e ha visto l'intervento di Mirko Pizzolato, direttore di Legacoop Veneto, Luca Mori, del Dipartimento politiche del lavoro di Cisl Veneto, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil Veneto (con cui Legacoop ha sottoscritto proprio lo scorso febbraio un protocollo d'intesa per promuovere insieme i wbo) e Leopoldo Mason, esperto in crisi e risanamento di imprese; nel secondo panel, in cui si è spiegato come i wbo costituiscano una potenziale soluzione per i casi di mancato passaggio generazionale, la parola è passata a Denis Cagnin, responsabile del settore Produzione e Servizi di Legacoop Veneto, Catia Ventura, vicesegretaria Cna Padova e Rovigo, e Nicola Zanon, segretario Confapi Veneto.

"Siamo convinti che lo strumento dei workers buyout, di cui abbiamo toccato con mano i risultati concreti in termini di tenuta e di effettiva sostenibilità dei progetti, possa giocare un ruolo chiave nel territorio rodigino e veneziano proprio alla luce di quella che è la sua vocazione principale: salvaguardare pezzi significativi di economia e di imprenditorialità, di know-how e occupazione. Ma dall'altra parte potrà essere efficace nel risolvere quello che è il problema di tante imprese artigiane anche di queste province, ossia garantire continuità e futuro" sottolinea il **presidente di Legacoop Veneto Devis Rizzo**, che aggiunge: "La cooperazione si conferma la forma più consona ed efficace anche per rimettere al centro l'impresa come bene comune di una comunità e di un territorio, e per valorizzare in misura significativa e straordinaria il ruolo dei lavoratori".

"Il mondo della cooperazione sa spesso contraddistinguersi per l'attenzione verso problematiche particolari di natura economica, sociale, ambientale. Succede anche stavolta: dalle necessità espresse dall'ambito in cui si trova a operare sa, di frequente, trovare occasione di fare impresa laddove altri non si avventurano o non si avventurano più. La Camera di Commercio – ribadisce **Massimo Zanon, presidente della Camera di Commercio di Venezia Rovigo** – è attenta a questo mondo imprenditoriale e partecipa, come in questo caso, a iniziative connotate da forte innovazione e in grado di generare occasioni per i nostri territori".

Sono ben dieci le esperienze di wbo avviate fino ad oggi con l'accompagnamento di Legacoop Veneto, tra cui eccellenze come **Kuni** a Badia Polesine, nel Rodigino, e **Sportarredo Group** (Gruaro) nel Veneziano. Per la nostra regione sono ora in fase di valutazione altri tre potenziali wbo, grazie alla collaborazione tra Legacoop Veneto, le organizzazioni sindacali e alcune associazioni di categoria.

CCNL Cooperative Metalmeccaniche, siglato accordo aumenti salariali per adeguamento IPCA

21 Giugno 2024



Lunedì 17 giugno è stato siglato da Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci Lavoro insieme alle parti sindacali, FIOM Cgil, FIM Cisl e UILM Uil, il **verbale d'incontro** che registra i nuovi minimi tabellari e i nuovi valori delle indennità post adeguamento IPCA consuntivo 2023, in vigore dal 1° giugno 2024 per i soci lavoratori e dipendenti delle imprese cooperative che applicano il **CCNL Cooperative Metalmeccaniche**.

È stato inoltre siglato un accordo a latere per la valorizzazione della specificità e del valore delle **Cooperative di Lavoro** e dei **WBO** nella contrattazione del settore.

Presenti al tavolo di trattativa in rappresentanza di Legacoop Produzione e Servizi la Responsabile del Settore industriale **Francesca Montalti** e il funzionario **Olmo Gazzarri**.

“Si tratta di un adempimento previsto dal nostro CCNL Cooperative Metalmeccaniche vigente e che scadrà il prossimo 30 giugno, – commenta il Responsabile di Legacoop Produzione e Servizi **Olmo Gazzarri**– tuttavia, a causa dell'improvvisa e forte impennata dell'inflazione nell'ultimo biennio il meccanismo di recupero automatico dell'IPCA nei minimi tabellari ha portato ad un aumento del costo del lavoro per le nostre imprese cooperative di circa il 13%

nel periodo. E' positivo che i nostri soci e addetti siano coperti da un meccanismo di recupero del loro potere d'acquisto, ma riteniamo che questo obiettivo, soprattutto in un'impresa democratica, debba potersi conciliare con l'equilibrio finanziario ed economico, oltre che gestionale, delle cooperative. Proprio a partire da questo argomento e nell'ambito di un ragionamento più generale sul ruolo della cooperazione nel settore metalmeccanico, -continua Gazzarri- abbiamo condiviso e sottoscritto con le sigle sindacali anche un Accordo a latere in cui si riconosce la specificità delle cooperative di lavoro e ci si impegna reciprocamente a valorizzare le caratteristiche di questa forma d'impresa, con particolare attenzione al fenomeno dei WBO."

[Verbale d'incontro minimi tabellari-indici IPCA e indennità – CCNL Cooperative Metalmeccaniche – 17.06.24¹](#)

[Accordo specificità Cooperative e WBO – CCNL Cooperative Metalmeccaniche – 17.06.24²](#)

1. Vedi <https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2024/06/20240617-CCNL-Cooperative-Ipca-2024-signed.pdf>.

2. Vedi <https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2024/06/20240617-ccnl-Cooperative-Workers-BuyOut-signed.pdf>.

AI WMF le soluzioni innovative della Cooperazione per un digitale più democratico

17 Giugno 2024



“Democrazia e dati per noi devono andare d’accordo. Per questo Legacoop insieme al suo Digital Innovation Hub – laFondazione PICO – sta accompagnando le cooperative in questa fase di transizione, portando prima di tutto i valori cooperativi nella cultura digitale”.

“Sono moltissime le cooperative che stanno nascendo nei settori dell’economia più innovativi”.

Lo ha dichiarato il presidente Legacoop, Simone Gamberini, intervenendo sul Main Stage del WMF – We Make Future 2024 lo scorso 15 giugno.

Il We Make Future è una delle più importanti manifestazioni internazionali dedicate all’innovazione.

La Cooperazione – Legacoop e Innovacoop, con il contributo di Coopfond SpA e la collaborazione della Fondazione PICO – ha partecipato all’edizione 2024, ospitata a Bologna Fiere dal 13 al 15 giugno, con un suo stand “Cooperative Innovation for a Digital World” per promuovere soluzioni cooperative digitali e innovative.

Hanno portato le proprie esperienze cooperative e digitali, oltreché animato lo stand con incontri one to one con imprese innovative e freelance: Youlisses, Marche Digital Innovation

Società Cooperativa, [Mediterranei](#)¹, Intellica -COOSS Marche Onlus S.c.p.a, Hypernova Società Cooperativa, Extark, Gnucoop, Open Group, XDataNet oltre ai Nodi territoriali PICO Emilia-Romagna, FVG e Liguria.

“Partecipare a questo spazio cooperativo è per noi un importante valore aggiunto”, ha dichiarato [Stefano Fancelli](#)², vice presidente e head of automation di Youlysses: “Siamo qui per conoscere, dialogare e confrontarci con una comunità di persone e startup. Crediamo molto nel valore dei dati – che riteniamo sia un patrimonio che vada condiviso – e nella democratizzazione delle tecnologie, che devono essere messe al servizio di comunità e aziende”.

Nel corso della tre giorni, gli organizzatori dello stand cooperativo hanno ospitato al WMF “Futuro digitale”, un appuntamento dedicato alle nuove generazioni e volto a costruire comunità digitali e promuovere la cultura digitale, per poter innovare senza lasciare nessuno indietro (ovvero, in forma cooperativa).

Un obiettivo sfidante per affrontare il quale sono state coinvolte le esperienze sia di cooperative consolidate che in fase di startup.

“La cooperazione è lo spazio giusto dove sperimentare”, ha evidenziato il presidente della cooperativa Hypernova Piero Tagliapietra intervenendo al panel: “Per me la parte di cooperazione è bellissima perché ci sono persone che sperimentano continuamente trovando risposte a domande che nessuno si è ancora fatto. Nella cooperazione mi diverto un sacco”.

Tra i temi di focus dell’evento vi sono state le competenze: “Viviamo un’epoca di grande accelerazione di cambiamento di competenze richieste; un contesto in cui ci sono imprese che non trovano persone e persone che non trovano lavoro”. Un problema dal quale è nato il progetto della cooperativa refresh academy, nata grazie al programma di creazione di nuove cooperative Coopstartup.

Ha spiegato il presidente della coop Andrea Scavolini: “Abbiamo l’obiettivo di formare le persone che oggi sono escluse dalla società perché non hanno un lavoro soddisfacente; per dar loro le competenze digitali e le soft skills e garantire una vera inclusione lavorativa e sociale”.

Un’idea che, ha tenuto a precisare Scavolini, non è nata dal modello “cerchiamo una nicchia per fare dei soldi” ma dal “troviamo una nicchia sostenibile che risponde a un problema sociale”.

“Educiamo al digitale ma cerchiamo anche di educare il digitale”, è invece tra le attività di Open Group. La digital coach della cooperativa Damiana Aguiari ha chiarito in proposito che: “Non dobbiamo solo formare i nostri utenti e operatori a un ambiente digitale così come è dato, ma dobbiamo cercare anche di portare la loro voce dentro queste piattaforme e coprogettarle insieme a loro”.

1. Vedi <https://www.linkedin.com/company/mediterranei/>.

2. Vedi <https://www.linkedin.com/in/stefano-fancelli/>.

Riguardo la gestione dei dati, "la cooperazione può essere uno spin di democrazia". È il punto di vista di Emiliano Citarella, data specialist Youlysses: "Lo strumento cooperativo è quello adatto per una gestione democratica del dato, rispetto alla gestione autocratica e la proprietà unica del dato che è propria dei grandi della Silicon Valley".

Nel corso di "Futuro Digitale" [Andrea Nalin](#)¹, vicepresidente di Indici Opponibili, ha presentato il manifesto della cooperativa per un digitale che metta al centro le persone.

Il modello cooperativo – è dunque il messaggio principale emerso dall'evento e dalla tre giorni – è un veicolo funzionale per sviluppare innovazione digitale e sociale.

1. Vedi <https://www.linkedin.com/in/andrea-nalin/>.

Contrasto allo sfruttamento in agricoltura: Legacoop estense, Cidas e FLAI Cgil firmano un protocollo d'intesa

21 Giugno 2024



Avviare un'azione coordinata di prevenzione e contrasto allo sfruttamento del lavoro e al caporalato in agricoltura, mettendo in rete le esperienze e competenze maturate nel corso degli anni grazie al lavoro quotidiano sul territorio: è questo l'impegno preso da FLAI CGIL, Legacoop Estense e cooperativa sociale CIDAS attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa firmato il 12 giugno che punta a liberare le vittime di sfruttamento e ridare opportunità lavorative e sociali nel pieno rispetto della legalità.

"Il problema dello sfruttamento del lavoro nella nostra provincia merita la massima attenzione, in particolare nel Comune di Portomaggiore, da cui il fenomeno si irradia su altri territori" ha affermato il **Prefetto Massimo Marchesiello** in apertura della conferenza stampa di presentazione del Protocollo, che si è svolta nella sede della Camera del Lavoro a Ferrara. "Ringrazio dunque i sottoscrittori del protocollo per aver impostato un programma di intervento

molto concreto, che mette in campo valide alternative di legalità. Auspico che, negli anni, si arrivi ad avere un presidio fisico sul territorio, per dare supporto alle vittime di sfruttamento”.

“Lo sfruttamento lavorativo – **specifica Dario Alba, segretario FLAI CGIL di Ferrara** –consiste in forme illegali di intermediazione, reclutamento e organizzazione della manodopera, in violazione delle regole e disposizioni in materia di tutela, sicurezza e salute, retribuzione. A lavoratori e lavoratrici vengono imposte condizioni di vita e lavoro degradanti, spesso approfittando del loro stato di vulnerabilità e bisogno. Una situazione inaccettabile che non deve passare inosservata e che ci richiama, ciascuno per la propria parte, a un impegno quotidiano per prevenire e sradicare dal nostro territorio queste forme di sfruttamento”.

“Insieme a CGIL e Cidas ci mettiamo a disposizione per favorire la diffusione della cultura della legalità in ambito lavorativo – **afferma il presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri** –. La cooperazione nasce come modello organizzativo di emancipazione e autodeterminazione che, per tutto il Novecento, ha permesso a migliaia di lavoratrici e lavoratori di liberarsi da forme di sfruttamento e raggiungere piena dignità professionale. Una missione che, ancora oggi, in molti contesti è quantomai attuale. Il nostro impegno sarà principalmente volto a presidiare il territorio, segnalando situazioni di irregolarità alle autorità competenti, e a facilitare il reinserimento lavorativo all'interno di imprese nostre associate”.

“Soprattutto in ambito agricolo, negli ultimi decenni il numero di lavoratori stranieri è almeno triplicato”, **prosegue il presidente della cooperativa sociale CIDAS Daniele Bertarelli**. “Grazie al nostro lavoro sul campo, abbiamo potuto constatare come i lavoratori stranieri siano più soggetti a fenomeni di sfruttamento, da parte di caporali che approfittano del loro stato di bisogno e della scarsa consapevolezza dei propri diritti. Uscire da questa forma di schiavitù è possibile, attraverso percorsi di vera integrazione – linguistica, culturale, professionale – che intendono accompagnare queste persone verso una piena autonomia, economica e sociale”.

Il protocollo, infatti, prevede azioni concrete di intervento: diffusione della cultura della legalità e della tutela del lavoro attraverso incontri, seminari, progetti formativi; inserimento delle vittime di sfruttamento in percorsi di affiancamento e ricollocamento lavorativo; corsi di lingua, per favorire una piena integrazione; assistenza per controversie/vertenze. L'iniziativa si sviluppa nell'ambito della più ampia *Rete per il lavoro agricolo di qualità*, che coinvolge Istituzioni ed Enti impegnati nel contrasto a fenomeni di caporalato e illegalità.

Legacoop Emilia Ovest, inaugurato il parco cooperativo a Casa Cervi

21 Giugno 2024



In occasione della Direzione di Legacoop Emilia Ovest, si è tenuto il taglio del nastro con l'apertura del nuovo spazio ospitato nell'area verde del Museo di Gattatico. Consegnato inoltre il ricavato della raccolta solidale.

L'area verde di Casa Cervi ospita un nuovo spazio aperto alla comunità, il Parco Cooperativo, inaugurato giovedì 20 giugno. Il progetto è nato su iniziativa di Legacoop Emilia Ovest, in collaborazione con Boorea, l'Istituto Cervi e le proprie associate, con l'intento di creare un luogo di formazione, cultura, incontro e testimonianza in cui trasmettere i valori che stanno alla base dell'agire sociale ed economico proprio della cooperazione, rispettoso dell'ambiente e delle relazioni più vere tra gli individui. Questo spazio è a disposizione della collettività, comunità locali e visitatori del Museo, famiglie e scolaresche, e vuole rappresentare un punto di aggregazione e di conoscenza diffusa.

Il disegno del Parco è pensato come due cerchi aperti che si abbracciano e propone un percorso di sette pannelli, in cui sono riportati i sette principi cooperativi abbinati ai sette fratelli Cervi, illustrati dai disegni di due giovani artiste. Sul lato interno Caterina De Nisco ha dato un'interpretazione grafica di ciascun principio associato al ritratto di un fratello Cervi; il lato esterno, realizzato da Martina Menozzi, propone una narrazione dei principi attraverso la metafora delle api.

Il taglio del nastro si è tenuto al termine della Direzione di Legacoop Emilia Ovest, avviata dai saluti di benvenuto di Albertina Soliani, presidente dell'Istituto Cervi. Edwin Ferrari, presidente Legacoop, nella relazione introduttiva, ha sottolineato: "Durante il periodo del lockdown, in cui ci eravamo abituati a fare attività all'aperto, ci è venuta l'idea del parco, lasciando un'impronta cooperativa in questo luogo già ricco di valori che condividiamo. Inoltre la famiglia Cervi è stata innovatrice nell'agricoltura dando un impulso significativo alla cooperazione del settore".

A seguire, Mattia Granata, responsabile del Centro studi Legacoop, ha presentato l'"Andamento congiunturale nazionale e territoriale", in cui si conferma una buona tenuta del tessuto cooperativo sul fronte del valore della produzione, degli investimenti e dell'occupazione, nonostante le difficoltà imputabili alle congiunture incerte come aumento dei costi e difficoltà a trovare personale.

Fabrizio Maronta, consigliere scientifico e coordinatore relazioni internazionali di Limes, ha illustrato gli "Scenari socio-economici post Elezioni Europee". La parola è poi passata ad Alessandro Santagata, Università di Padova, per il suo intervento di collegamento tra lo sviluppo della cooperazione e la storia dei Fratelli Cervi.

Hanno partecipato inoltre il neosindaco di Reggio, Marco Massari, il presidente della Provincia, Giorgio Zanni, il presidente della Camera di commercio dell'Emilia Stefano Landi, i presidenti Legacoop Nazionale ed Emilia Romagna, Simone Gamberini e Daniele Montroni.

Al termine dell'evento, la presidenza Legacoop ha consegnato il ricavato della raccolta solidale, promossa da Legacoop Emilia Ovest e Boorea per sostenere Casa Cervi a seguito della rapina subita la sera del 25 aprile, per un importo totale di 47mila euro, a testimonianza dell'importante mobilitazione del movimento cooperativo.

Legacoop Produzione e Servizi chiede l'intervento del governo per applicare l'Ecobonus anche in caso di sostituzione del mezzo e per le cooperative che utilizzano l'usufrutto

21 Giugno 2024



Legacoop Produzione e Servizi auspica un rapido intervento del governo per fare in modo che siano estesi i contributi sulla **piattaforma Ecobonus** del ministero delle Imprese, previsti dal 17 giugno anche per i titolari di **licenza taxi e ncc**.

L'accesso ai contributi, infatti, è di fatto **negato a molti titolari di licenza**, poiché la maggiorazione dell'incentivo è concessa **solo in caso di "rottamazione" del mezzo e non per la semplice "sostituzione"**.

Sono inoltre **escluse le cooperative che utilizzano l'usufrutto** come previsto dalle normative vigenti: nel decreto, infatti, si attua una differenziazione tra le cooperative di lavoro che hanno le auto intestate e per le quali è possibile richiedere il contributo e quelle che utilizzano l'usufrutto, a cui invece l'accesso è negato non essendo state inserite procedure al riguardo.

Legacoop Produzione e Servizi chiede l'intervento del governo per applicare l'Ecobonus anche in caso di sostituzione del mezzo e per le cooperative che utilizzano l'usufrutto

Legacoop Produzione e Servizi ha da sempre sollecitato azioni rivolte ad una transizione ecologica del comparto, accogliendo con favore la scelta del governo, attraverso il c.d. "decreto Asset", di incentivare il rinnovo delle vetture destinate agli autoservizi pubblici non di linea mediante il riconoscimento di contributi statali finalizzati all'acquisto, indispensabili per sostenere economicamente la categoria in questa transizione.

L'attuale impostazione però risulta scorretta e limitante, costituendo un grave impedimento per la categoria e compromettendo l'obiettivo di un ricambio delle autovetture in chiave di maggiore sostenibilità a vantaggio degli utenti, della collettività e dell'ambiente.

L'assemblea dei soci CIDAS approva il bilancio 2023

20 Giugno 2024



CIDAS, cooperativa sociale con sede a Ferrara che oggi opera in 7 regioni italiane, registra nel 2023 un fatturato di oltre 68 milioni, + 10,42% rispetto al 2022.

*Ferrara, 20 giugno 2024 – Mercoledì 19 giugno oltre 700 socie e soci della cooperativa sociale CIDAS riuniti in assemblea generale presso la Fiera di Ferrara, hanno approvato il bilancio della cooperativa, che ha chiuso l'esercizio 2023 con **68.495.56 euro di ricavi (miglior risultato di tutti i 45 anni di attività)**, registrando una **crescita del 10,42%** rispetto all'anno precedente e **un utile di 417.017 euro**. Si tratta di un risultato che segna il ritorno ai livelli di sostenibilità economica degli anni precedenti la pandemia. La cooperativa registra nel suo bilancio sociale **1.657 lavoratori al 31 dicembre 2023** (oggi sono già oltre 1900), di cui il 78,2% sono donne.*

Il Presidente Daniele Bertarelli ha presentato la relazione annuale, evidenziando i buoni risultati ottenuti nel 2023 sia a livello economico sia sociale, grazie all'impegno e alla

competenza delle persone della cooperativa, al sostegno della Regione Emilia-Romagna e delle altre istituzioni locali. Ha inoltre portato all'attenzione dell'assemblea temi urgenti e strategici quali l'insufficienza delle risorse per fornire un welfare pubblico adeguato ai bisogni e alle sfide della nostra contemporaneità, la cronica difficoltà nel reperire professionisti dell'ambito socio sanitario come infermieri e OSS, le criticità derivanti dall'insufficienza del sistema educativo per la prima infanzia e delle politiche per l'accoglienza dei migranti.

CIDAS, che opera in diversi settori, spaziando da quello di assistenza alle persone anziane e alle persone con disabilità, dai trasporti sanitari ai servizi educativi, dalla gestione di sportelli sociali e servizi di accoglienza e integrazione, fino ai servizi culturali e bibliotecari, si conferma tra le principali Cooperative player in Emilia-Romagna.

Nel corso del 2023 è proseguito l'impegno di sviluppare e applicare buone prassi nei confronti del benessere di socie e soci, lavoratrici e lavoratori come l'istituzione dell'"Osservatorio del buon lavoro e formazione" e lo sviluppo di "Io Parlo Donna", il progetto finalizzato al supporto delle donne di CIDAS che dovessero essere vittima di violenza di genere; a settembre è stata approvata la fusione per incorporazione della Cooperativa Le Pagine con voto unanime in Assemblea straordinaria, che ha **permesso di garantire maggiore sicurezza a 260 lavoratrici e lavoratori**. Uno step importantissimo per CIDAS, che dal 1° gennaio 2024, quando la fusione è diventata effettiva, aggiunge un nuovo settore di intervento rappresentato da servizi bibliotecari, di catalogazione e archiviazione in diverse province italiane.

"Siamo soddisfatti per il risultato del 2023, – commenta il **Presidente Daniele Bertarelli** nella sua relazione -perché nonostante fattori esterni quali i costi energetici e gli interessi bancari che continuano ad essere alti, è stato un anno positivo grazie al lavoro di tutte le persone che lavorano in CIDAS.

Lo sviluppo della cooperativa continuerà con traiettorie sostenibili e secondo i nostri principi, nel 2023 abbiamo avuto 124 incarichi, tante conferme, ma anche nuovi territori da esplorare, questo è un segnale importante della considerazione verso la Cooperativa, e di questo dobbiamo essere orgogliosi.

L'obiettivo è continuare a mettere a disposizione delle diverse comunità le nostre competenze e professionalità, per offrire i migliori servizi possibili, come abbiamo fatto finora, la Cooperativa non ha mai abbassato la guardia sia durante la fase pandemica che post emergenza, non abbiamo mai fatto mancare nulla a utenti e beneficiari, anche facendo ricorso alle riserve accumulate negli anni da cooperatrici e operatori.

Siamo a disposizione delle istituzioni per co-progettare i servizi di welfare: conosciamo i bisogni, siamo in grado di progettare servizi, abbiamo principi e valori solidi, siamo efficienti e competenti.

La cooperativa è per la maggior parte composta da donne, questo riteniamo sia un valore ma anche un impegno da onorare per il raggiungimento della certificazione della parità di genere nel 2024."

Interviene **sua Eccellenza l'Arcivescovo Monsignor Perego** "Uno degli aspetti più importanti per il futuro del nostro territorio è la cooperazione che è fondamentale perché il bene comune sia tutelato, quando non c'è la cooperazione i servizi di cura vengono privatizzati, rischiano fortemente di essere in balia del mercato e le persone non possono diventare oggetto di mercato. I vostri servizi toccano dei mondi che stanno per essere segnati profondamente anche da un sistema sanitario e da un welfare che sono sempre più deboli. Un sistema che trova nel mondo della cooperazione un soggetto importante, sempre di più non è l'istituzione ma è la comunità che deve farsi carico delle persone più deboli, grazie quindi a tutte e tutti voi per questa sfida che state portando avanti."

Interviene il **Prefetto Massimo Marchesiello** "Sono tornato a Ferrara dopo alcuni anni e mi fa piacere avervi trovato e aver conosciuto una realtà come la vostra che si inserisce tra privato e pubblico, aggregando e recuperando quelle che a volte sono le mancanze dell'apparato pubblico. Di recente avete firmato un protocollo con Legacoop e FLAI per contrastare il fenomeno dello sfruttamento della manodopera, insieme possiamo creare un mercato alternativo, dove si intercetta la domanda con l'offerta in un mercato legittimo e legalitario. La nostra cooperazione ci deve essere, perché abbiamo lo stesso interesse e gli stessi obiettivi."

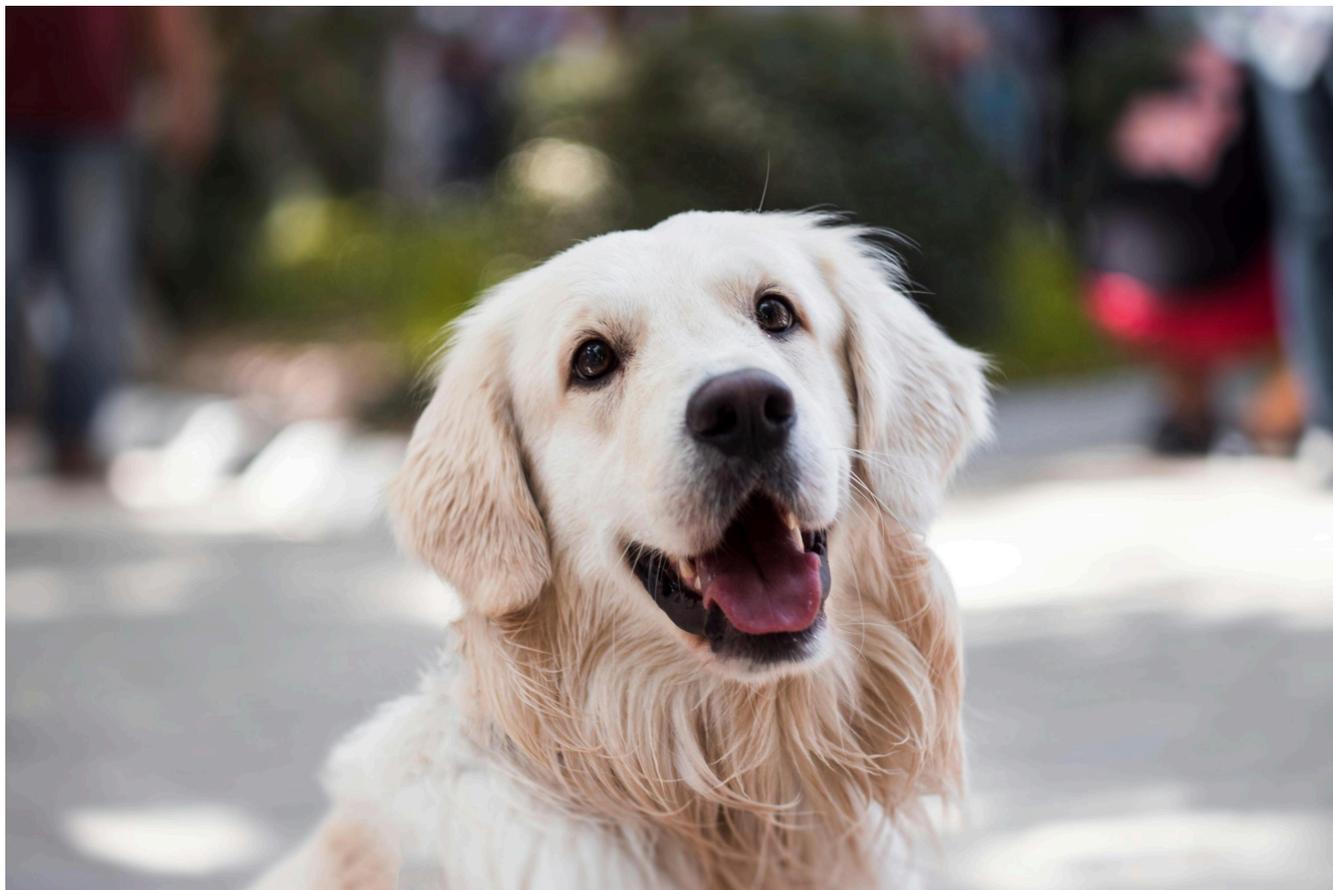
Interviene **Paolo Calvano, Assessore al Bilancio della Regione Emilia Romagna** "La cooperazione sociale è una grande risorsa e cos'è la cooperazione se non la comunità che si organizza per rispondere a bisogni che altrimenti rischierebbero di non avere risposte; CIDAS è questo, è la comunità che si organizza per dare, insieme al pubblico, nuove risposte che altrimenti da solo il pubblico non sarebbe in grado di dare e il pubblico di questo ne deve essere consapevole e riconoscere il ruolo che la cooperazione e voi lavoratrici e lavoratori avete. Siete protagonisti di un'economia sociale nella quale il profitto rimane in secondo piano perché al centro ci sono le persone e i loro bisogni."

L'evento si è concluso con l'intervento di **Simone Gamberini, Presidente nazionale Legacoop** "Dovete essere orgogliosi di questa partecipazione e dei risultati ottenuti dalla cooperativa, veniamo da anni complessi e questi, ve lo assicuro, non sono risultati scontati. Sono il frutto del vostro impegno e dei vostri sacrifici, di un piano che la Cooperativa ha attivato in questi anni e che ha portato avanti con determinazione, sono frutto di quel mix di valori e valore che oggi rappresentate in questa assemblea. La larga partecipazione delle istituzioni qui oggi, è la testimonianza di come CIDAS sia riconosciuta come elemento di valore e partner autorevole."

Ai lavori dell'assemblea hanno partecipato anche Luca Rizzo Nervo, Assessore al Welfare del Comune di Bologna, Daniele Montroni, Presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Paolo Barbieri, Presidente di Legacoop Estense, oltre a diversi Sindaci e autorità dei territori in cui la Cooperativa opera.

Conad: inaugurato un nuovo pet store nel centro commerciale Valmarecchia di Verrucchio (Rimini)

21 Giugno 2024



Nel centro commerciale Valmarecchia di Verucchio, in provincia di Rimini, giovedì 20 giugno è stato inaugurato il nuovo **pet Store** a marchio **Conad**: un locale di trecentosessanta metri quadri dedicato solo agli amici animali.

All'inaugurazione erano presenti l'amministratore delegato di Commercianti Indipendenti Associati (Cia -Conad) **Luca Panzavolta**, il presidente della seconda commissione consiliare del Comune, **Paolo Masini** e il parroco don **Alessandro Pironi**.

"Con questa inaugurazione – ha dichiarato Panzavolta – arricchiamo l'offerta della galleria commerciale Valmarecchia con uno dei formati specializzati più amati dai clienti. Anche in questo caso il marchio *Conad*, leader in Italia, non mancherà di portare con sé i propri valori di riferimento: vicinanza al territorio, prezzi competitivi tutti i giorni, alta qualità dei prodotti, innovazione e numerose offerte pensate per soddisfare le esigenze dei nostri clienti".

“Inclusione e lavoro: un’opportunità per le aziende”, a Perugia il convegno organizzato da Viva cooperativa sociale

21 Giugno 2024



Si è svolto il 18 giugno presso il Chocohotel di Perugia il convegno “Inclusione e Lavoro: un’Opportunità per le Aziende”, appuntamento organizzato da Viva Cooperativa Sociale e pensato per imprenditori e manager delle Risorse Umane che desiderano approfondire le opportunità e i benefici derivanti dall’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, in conformità con la Legge 68/99.

Durante la mattinata si sono alternati interventi di alcuni esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e testimonianze dirette di lavoratori e di aziende che hanno implementato con successo programmi di inclusione lavorativa. Presenti anche Uno in Più (Associazione sindrome down di Corciano) e AURET (autismo ricerca e terapia).

Oltre a Gabriele Bartolucci e ad Eva Crisafi, rappresentanti di Viva Cooperativa Sociale, sono intervenuti Marino Bottà, direttore generale di ANDEL (Agenzia-Nazionale-Disabilità e Lavoro) e

“Inclusione e lavoro: un’opportunità per le aziende”, a Perugia il convegno organizzato da Viva cooperativa sociale

coadiuvatore dell’Osservatorio Nazionale per la disabilità, Massimo Rolla, garante dei diritti delle persone in condizione di disabilità della Regione Umbria e Francesco Pace, fondatore e amministratore di ACACIA GROUP, osservatorio delle imprese Italiane.

La discussione è stata arricchita dall’ l’intervento di Andrea Bernardoni, presidente di Legacoop Sociali Umbria, Edi Cicchi assessore delle politiche sociali del Comune di Perugia e ARPAL Umbria (agenzia Regionale Politiche Attive Lavoro).

Infine è stata apprezzata la testimonianza dell’imprenditore Marco Farchioni che insieme a VIVA COOPERATIVA SOCIALE ha dato il via ad un progetto di agricoltura sociale, stipulando contratti agricoli ad 8 persone in condizione di disabilità.

Il ruolo di Viva Cooperativa Sociale è quello di intermediazione tra le persone in condizione di disabilità e le aziende, formando e professionalizzando i/le candidati/e per inserirli in contesti adeguati alle loro capacità e possibilità e seguendo i loro percorsi accogliendo le necessità delle imprese e sostenendole nella risoluzione di eventuali criticità.

CCFS, approvato il bilancio 2023: 76 mln di capitali dai soci

21 Giugno 2024



Un bilancio in linea con le aspettative e un nuovo Piano industriale che poggia su un rinnovato e forte patto di fiducia tra i soci – sostenuto dalle Coop di consumatori, il consorzio Conad e il fondo mutualistico Coopfond – che con **oltre 76 milioni di capitali freschi** hanno assicurato un importante riassetto dello stato patrimoniale. Sono le principali novità annunciate oggi da CCFS, il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, nel corso dell'assemblea generale che si è tenuta a Bologna e ha riunito i rappresentanti delle **oltre 850 cooperative** **sociali** approvando il **Bilancio 2023**. I nuovi capitali sono stati immessi nel Consorzio dopo la chiusura dell'esercizio, con scadenza a 7 anni, assicurando un migliore equilibrio patrimoniale ed economico della società, mentre circa 200 milioni di attivi sono stati ceduti o riqualficati, conferendo maggiore liquidità, rendimento e trasparenza allo stato patrimoniale.

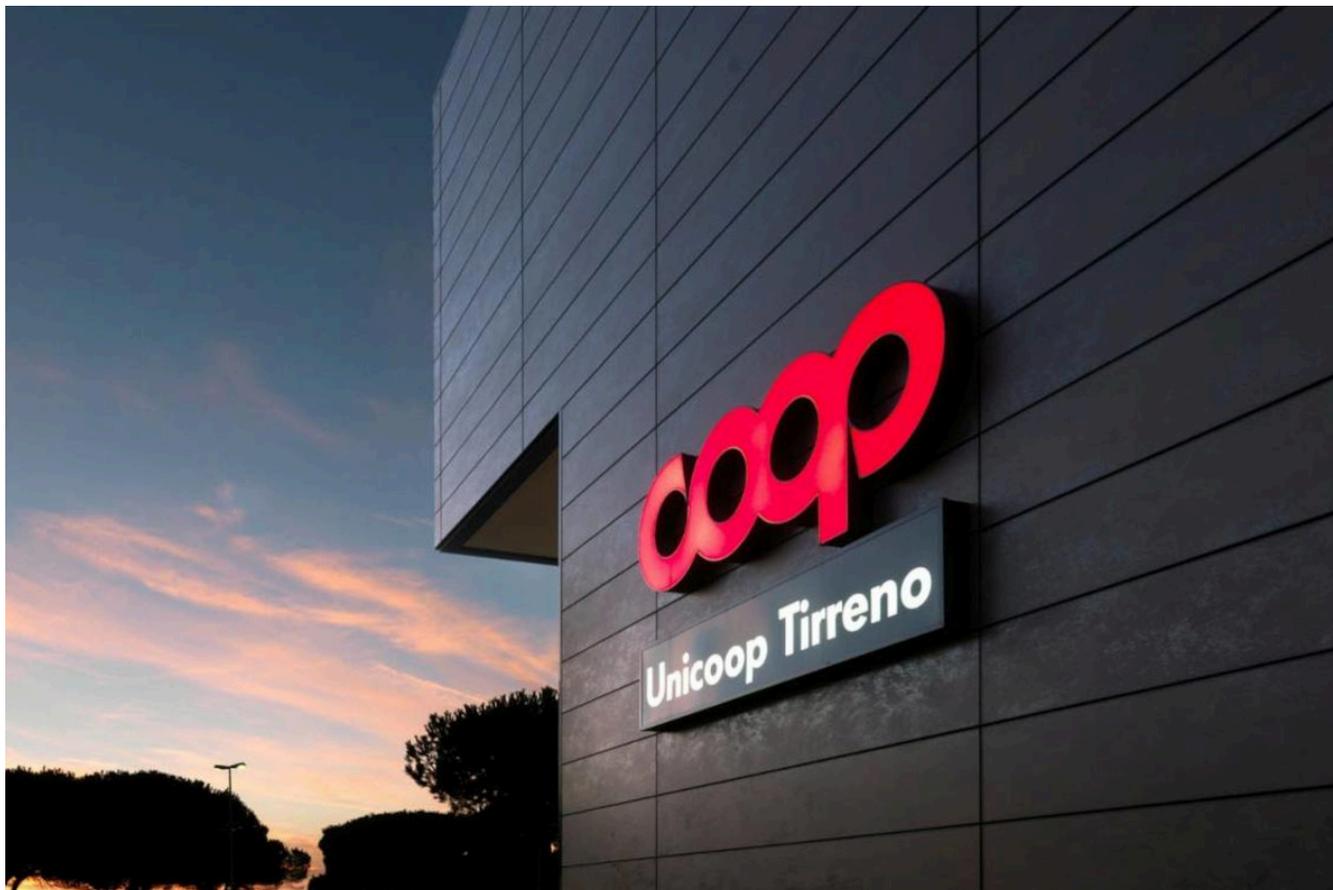
“Con questa operazione straordinaria e il piano industriale per il quinquennio 2024-2028 – hanno spiegato il presidente **Andrea Lazzeretti** e l'amministratore delegato **Giampiero Bergami** – CCFS ha posto le premesse per tornare ad attrarre i depositi dei soci grandi e

piccoli e dare nuovo impulso all'attività di intermediazione finanziaria a favore delle cooperative italiane, con un nuovo modello di funzionamento e riqualificandone l'offerta. I prossimi mesi ci vedranno impegnati sia nella ricerca di nuova raccolta, cui possano conseguire soluzioni di impiego valide e profittevoli sia per il consorzio che per i soci prenditori, sia nel rilancio del consorzio, in linea con le sue prerogative peculiari e la sua mission di sostegno al movimento cooperativo”.

Nel corso della mattinata sono intervenuti sulle prospettive del Consorzio il presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini e Antonio Cesarano, chief global strategist di Banca Intermonte, che ha approfondito gli effetti della situazione internazionale sul contesto finanziario italiano.

Coop Italia. Conclusa la gara planning e buying: media gestiti da EssenceMediacom

21 Giugno 2024



Dopo una lunga e proficua collaborazione con PHD, **Coop Italia** ha assegnato a **EssenceMediacom** il supporto delle attività di **planning e buying** e il **budget media di Coop Italia** e Coop Voce dal 1° gennaio 2025 in seguito ad una gara gestita dalla Direzione comunicazione Coop Italia in collaborazione con Ebiquity Italia, che ha coinvolto anche, oltre all'incumbent PHD, Dentsu e Starcom.

Tutti i centri media si sono misurati sia in termini di proposte economiche sia su esercizi strategici. Le agenzie hanno dimostrato elevate competenze e fine senso strategico muovendosi in un percorso di gara sicuramente articolato che si è rivelato di grande interesse e che ha consentito di indagare in modo preciso tutti gli aspetti utili ad effettuare la miglior valutazione.

“Vogliamo ringraziare PHD per averci accompagnato in questi ultimi 10 anni, con professionalità e grande passione e ribadiamo in modo convinto il ringraziamento a Dentsu e Starcom per la serietà, la precisione e la qualità del lavoro prodotto” si legge nel comunicato di

Coop Italia.

CNS dimezza le emissioni di CO2 per i servizi di pulizia e sanificazione

19 Giugno 2024



- Il Consorzio ha ottenuto la certificazione ISO 14607, che quantifica l'impronta climatica
- Protocolli sviluppati per gli ambiti civile e sanitario: la riduzione arriva fino al 53%
- Il valore potenziale degli appalti già acquisiti in questi settori è di 292 milioni di euro

Bologna, 19 giugno 2024 – CNS, Consorzio Nazionale Servizi, ha ottenuto la certificazione ISO 14067:2018 per il servizio di pulizia e sanificazione in ambienti civili e sanitari, per il suo approccio sistematico all'emissione di nuovi studi CFP (Carbon Footprint) per la determinazione dell'impronta climatica, cioè la quantificazione delle emissioni di gas serra legate all'intero ciclo di vita del servizio, in conformità al protocollo del progetto pilota oggetto di verifica e validazione.

In collaborazione con il socio "Colaser" e con il supporto tecnico di "Punto 3", CNS ha intrapreso un percorso di valorizzazione dell'offerta nell'ambito dei servizi di pulizia e sanificazione in chiave CAM (Criteri Ambientali Minimi), che ha permesso di realizzare uno studio comparativo sulla valenza ambientale di un protocollo green» rispetto ad un protocollo

«tradizionale».

I risultati ottenuti hanno dimostrato che le emissioni di CO2 equivalente sono favorevoli al protocollo green in entrambi gli ambiti: 129 grammi di CO2 equivalente per metro quadro pulito all'anno contro 255 grammi di CO2 equivalente per metro quadro del protocollo tradizionale (-49,6%), per l'ambito sanitario; 139 grammi di CO2 equivalente per metro quadro pulito all'anno contro 299 grammi di CO2 equivalente per metro quadro del protocollo tradizionale (-53,3%), per l'ambito civile.

Il sistema di carbon management certificato ISO 14067 di CNS, rispondente ai requisiti del Codice degli Appalti, permetterà una ulteriore valorizzazione delle offerte in fase di gara e maggiori opportunità i soci. In un mondo sempre più attento ai temi ambientali, questo tipo di certificazione rappresenta un vantaggio competitivo significativo. I vantaggi si estendono anche all'efficienza operativa, alla conformità normativa e alla gestione del rischio.

La certificazione è stata rilasciata da Bureau Veritas ed ha durata triennale, con sorveglianza annuale. La ISO 14067 è l'ultima delle 16 certificazioni/asseverazioni/attestazioni del complesso sistema di gestione di cui il Consorzio si è dotato per il perseguimento di una strategia complessiva orientata alla sostenibilità e al miglioramento continuo.

CNS gestisce servizi in appalto di pulizie in tutta Italia. Il valore potenziale degli appalti acquisiti (dato di marzo 2024) nei comparti pulizie e soft facility è di 292 milioni di euro.

Salvagente Awards: Coop premiata con 6 posizioni eccellenti per altrettanti prodotti a marchio

19 Giugno 2024



A Roma il 14 giugno si è svolto il convegno "**Sostenibile e sano, le sfide nel piatto**", organizzato dalla **redazione del Salvagente**, che ha affrontato i temi della sicurezza alimentare, l'accessibilità al cibo di qualità e la sostenibilità nella filiera agroalimentare. L'evento è culminato con la consegna dei **Salvagente Awards**, nei quali **Coop** ha ricevuto un **Premio Speciale** frutto di **6 posizioni eccellenti** ottenute nel corso del 2023 e nella prima parte del 2024 per **6 prodotti a marchio**: Coop spray invisibile senza Sali di alluminio; Viviverde Coop – delicato roll-on; Viviverde Coop – vapo no gas delicato; Anacardi tostati non salati; Coop origine – arachidi sgusciate e tostate; Coop origine – pistacchi tostati salati; Tè english breakfast bio; Viviverde bio Minestra di legumi (ortaggi e legumi).

Altre realtà che hanno ricevuto i premi sono state NaturaSì e Todis, rispettivamente per 2 e 1 posizioni eccellenti.

Salvagente Awards: Coop premiata con 6 posizioni eccellenti per altrettanti prodotti a marchio

Al convegno era presente anche **Maurizio Martina, vicedirettore generale della FAO**, che ha sottolineato l'importanza di considerare le diverse sensibilità culturali nella scelta di tecnologie alimentari come carne sintetica e nuovi OGM e ha ribadito come la sicurezza alimentare e le questioni agroalimentari siano tornati al centro delle questioni geopolitiche.

Intervenuta anche **Renata Pascarelli, direttrice qualità di Coop Italia**, ha dichiarato – relativamente alla sfida di un cibo etico e sostenibile ma accessibile a tutti – “Per noi di Coop è la sfida di tutti i giorni perché assistiamo oggi più che mai a una tendenza spiccata alla polarizzazione della domanda che sempre più tende a privilegiare i prodotti di primo prezzo. Noi rispondiamo alla sfida con ciò che rappresenta per noi il prodotto a marchio Coop; **un punto di equilibrio tra la qualità, la sicurezza e prezzo giusto** che non deve essere basso a tutti i costi. Oggi sui nostri scaffali troviamo 5000 prodotti riformulati, la maggior parte dei quali autentiche innovazioni e anche una linea “Gli Spesotti” che risponde alle esigenze di chi vuole risparmiare senza perdere di vista il valore del cibo”.

Legacoop Veneto, la cooperativa associata Città Solare organizza la "Festa del solstizio d'estate"

19 Giugno 2024



Venerdì 21 giugno alle 18.30 la cooperativa sociale Città Solare, associata a Legacoop Veneto, organizza presso la "Casa a Colori" di via del Commissario 42 a Padova la "Festa del solstizio d'estate", un aperitivo aperto a tutta la comunità con musica e intrattenimento per i più piccoli.

L'appuntamento, che si aprirà con i saluti del presidente **Maurizio Trabuio**, sarà inoltre l'occasione per inaugurare l'auto elettrica di "Casa a Colori", che andrà ad arricchire l'offerta della struttura ricettiva che afferisce alla nostra associata.

Non solo, la festa celebrerà anche la conclusione del ciclo di appuntamenti "La Recupera", dedicati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari del mercato ortofrutticolo di Padova, in favore delle persone in diverse condizioni di disagio residenti nel Rione Crocifisso. Un'iniziativa avviata lo scorso 7 dicembre nell'ambito del progetto "Dire Fare Inclusione", finanziato dalla Regione del Veneto e con capofila Fondazione la Casa Onlus. Da quella data sono stati otto gli incontri realizzati presso la Sala Comunitaria del QuiPadova (progetto di rigenerazione urbana in cui le strutture "Casa a Colori" sono inserite) durante i quali i partecipanti hanno potuto ricevere gratuitamente frutta e verdura, contribuendo anche al contrasto dello spreco alimentare.

[In allegato la locandina dell'evento.](#)¹

La prima "Casa a Colori" fu inaugurata il 3 giugno 2003, unica esperienza fino ad allora di housing sociale temporaneo del Veneto, e da allora il modello è stato replicato. Il termine identifica oggi una rete di strutture ricettive extra alberghiere (due a Padova e una a Dolo-Venezia) pensate per fornire una soluzione a costi contenuti a viaggiatori, studenti, lavoratori in trasferta e a familiari di ospedalizzati.

1. Vedi <https://legacoop.veneto.it/wp-content/uploads/2024/06/festa-estate-citta%25CC%2580-solare.pdf>.

Online il nuovo quotidiano del CRESME "DIAC – Diario Infrastrutture e ambiente costruito" in collaborazione con LPS e Consorzio INTEGRA

19 Giugno 2024



Dal **18 giugno** è online il nuovo giornale quotidiano

DIARIO DIAC
(Diario Infrastrutture e Ambiente Costruito)

Lo trovi all'indirizzo: **www.diariodiac.it**

Progettato e realizzato da Giorgio Santilli,
Lorenzo Bellicini, il Cresme
e una trentina di partner.

Per leggerlo devi registrarti.
Fallo subito:
www.diariodiac.it/registrati

Riceverai al mattino anche
la newsletter con i titoli
principali di giornata.

*Abbiamo
tutti
bisogno di
informazione
qualificata
e autorevole.
Vieni con noi.*

▶ Giorgio Santilli
direttore responsabile

Online dal 18 giugno il nuovo giornale quotidiano: **DIAC – Diario Infrastrutture e Ambiente Costruito**, realizzato da **CRESME Media**, la nuova società del **gruppo CRESME**, con la collaborazione tra gli altri di **Legacoop Produzione e Servizi** e **Consorzio INTEGRA**.

Progettato e realizzato da **Giorgio Santilli**, che ne è anche il direttore responsabile, e da **Lorenzo Bellicini**, direttore del CRESME, il giornale è animato da una redazione di qualificati giornalisti, dai ricercatori CRESME e da una rete importante di partner, tra cui **Legacoop Produzione e Servizi** e **Consorzio INTEGRA**.

Il giornale tratterà argomenti di interesse relativi a politica industriale di settore, mercato delle

costruzioni, mercato immobiliare, progettazione e ingegneria, servizi pubblici e privati, sostenibilità, innovazione, rigenerazione urbana e trasformazioni territoriali, politiche nazionali ed europee, demografica e comportamenti della domanda, appalti e finanziamenti pubblici.

Si tratta di un nuovo giornale che ha l'obiettivo di fare informazione approfondita, parlando al mondo delle costruzioni, a quello dei decisori, ma anche a chi di costruzioni non si occupa.

DIARIO DIAC è all'indirizzo: www.diariodiac.it¹

Legacoop Produzione e Servizi e Consorzio INTEGRA hanno ritenuto importante partecipare a questa iniziativa contribuendo alla redazione del giornale e consentendo, tra l'altro, alla rete degli associati la possibilità di **usufruire gratuitamente per un anno della lettura del quotidiano**.

Le cooperative interessate possono inviare una mail a segreteria@lps.coop e richiedere le credenziali di accesso per usufruire gratuitamente della lettura del giornale per un anno dalla data dell'iscrizione e ricevere anche una newsletter ogni mattina con i principali titoli della giornata.

1. Vedi <http://www.diariodiac.it/>.

La Cooperativa sociale Itaca protagonista della rassegna "Feste d'Estate" di Udine

19 Giugno 2024



Il concerto del gruppo "Capitano tutte a noi" della **Cooperativa sociale Itaca** tra gli eventi di apertura della **27ª edizione** delle "**Feste d'Estate**" di Udine che si terranno dal **20 giugno al 28 settembre al Parco di Sant'Osvaldo**.

La rassegna celebrerà il **centenario della nascita di Franco Basaglia**, un uomo il cui lavoro continua ad ispirare le cooperative sociali impegnate nel Parco di Sant'Osvaldo, insieme al Dipartimento dipendenze e salute mentale dell'AsuFC e a molte realtà associative del territorio: le Feste d'Estate rappresentano l'occasione per rilanciare l'attenzione verso la salute mentale.

Il partenariato che cura l'organizzazione delle Feste d'Estate è composto dalle Cooperative sociali Consorzio COSM, Duemilauno Agenzia Sociale, Itaca, Partecipazione, dal Ddsm AsuFC e dalle altre associazioni che hanno sede nel parco, tra cui Gruppo Parco, CipArt – Gruppo d'Arte Economica, Volevofardanza, Comunità Nove – Itaca, Associazione Polisportiva È Vento Nuovo, Arci Bar Sport, Azienda Agraria "A. Servadei" – UNIUD, 0432 Associazione Culturale, Teatro della Sete, Arci Cas*aua, Arci Hybrida, Arci MissKappa, Centro Friulano Arti Plastiche, Bottega Errante Edizioni, prospettivaT, ANPI Udine, Folkest, Damatrà Onlus, Kalā Teatro, Teatro Matita & MCLU Koper, Associazione di Promozione Sociale Melodycendo, Comune di Udine.

La Cooperativa sociale Itaca protagonista della rassegna "Feste d'Estate" di Udine

È possibile vedere il programma completo al link:

["FESTE D'ESTATE" NUMERO 27 AL PARCO DI SANT'OSVALDO | IT La Gazzetta di Itaca](https://lagazzetta.itaca.coop/2024/06/13/feste-destate-numero-27-parco-santosvaldo/)¹

1. Vedi <https://lagazzetta.itaca.coop/2024/06/13/feste-destate-numero-27-parco-santosvaldo/>.

“PABLO” e “CERTO”: due progetti pugliesi a sostegno della cooperazione in ambito agricolo e forestale

18 Giugno 2024



Legacoop Puglia è partner di entrambi i progetti che rientrano nel finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale – PSR Puglia 2014-2020 Misura 16 – Cooperazione Sottomisura 16.2 – Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

● Il Progetto “CERTO – origini pugliesi”: applicazione di nuovi metodi di analisi e certificazione a supporto dell’olivicoltura per la difesa dell’origine territoriale dell’EVO Pugliese.

Negli ultimi anni abbiamo raggiunto un record storico per il consumo di olio d’oliva: nel nostro paese ne vengono consumati oltre tre miliardi di chili, che per una parte derivano da paesi esteri e per l’altra dall’Italia, il secondo produttore mondiale dopo la Spagna. Tuttavia i consumatori difficilmente riescono ad operare delle scelte consapevoli, prediligendo l’acquisto di oli più economici, spesso anche a causa di diciture troppo piccole o illeggibili sulle etichette.

Il progetto “Certo” – appena conclusosi – punta, dunque, all’applicazione di nuovi metodi di analisi e certificazione a supporto dell’olivicoltura per la difesa dell’origine territoriale dell’EVO Pugliese.

Di fronte ad un’offerta che non distingue sullo scaffale la qualità dell’olio extra vergine di oliva italiano e pugliese, sorge l’esigenza da parte dei produttori olivicoli del territorio di sperimentare, assieme al mondo scientifico, soluzioni innovative, puntando sia sull’origine del prodotto regionale sia sulla sua qualità.

Con il supporto dei frantoi e delle OP partner del progetto, è stata quindi definita una mappatura dei profili degli oli delle varietà attualmente in produzione, con particolare riferimento alle DOP pugliesi. L’applicazione di nuovi metodi di analisi, come la Spettroscopia di Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) e la Spettroscopia Near InfraRed (NIR), ha consentito di eseguire un’accurata caratterizzazione del prodotto, garantendone l’autenticità su scala molecolare.

Il consumatore, già solo tenendo tra le mani una bottiglia di olio EVO pugliese, potrà inoltre arrivare simbolicamente al frantoio in cui è stata prodotta e poi all’uliveto in cui sono state raccolte le olive. Inquadrando il Qr Code posto sull’etichetta, inoltre, sarà possibile conoscere i valori nutraceutici, la composizione organolettica e ogni altra caratteristica che rende unico quel prodotto, indissolubilmente legato al territorio di origine e al modo in cui è stato prodotto.

● P.A.B.L.O. acronimo di “Pianificazione Ambientale e Boschiva del Lago di Occhito” è un progetto pilota applicato al settore forestale.

Il progetto mira a promuovere un processo di innovazione nel settore agricolo forestale tramite l’aggregazione di partner scientifici, tecnici, politici e produttivi mediante applicazioni pilota nel campo della pianificazione e della gestione forestale, con l’obiettivo di migliorare le funzioni protettive e ambientali dei soprassuoli forestali limitrofi al Lago di Occhito, nel Foggiano, attraverso una loro valorizzazione ecologica ed economico-produttiva.

I boschi sono una straordinaria opportunità e con il progetto Pablo il partenariato condivide e definisce percorsi e azioni concrete su temi strategici come la gestione forestale, i servizi ecosistemi e la valorizzazione del territorio attraverso pratiche condivise.

Le tre comunità di pratica di cui il progetto si compone, facilitate da Legacoop Puglia, alimentano il confronto e le opportune riflessioni tra gli stakeholder, attori del territorio.

Nel corso dell’ultima comunità di pratica, lo scorso 13 giugno, assieme al Gruppo Operativo e ai numerosi esperti intervenuti, è stato presentato il Piano di Gestione Forestale – realizzato nel corso del progetto – nell’ambito del quale si è ragionato sulle modalità utili a perseguire obiettivi di sostenibilità nell’area interessata. Tra gli strumenti specifici annoverati figurano un “Accordo di foresta” per una governance partecipata delle aree boschive, la “Certificazione PEFC” e altre innovazioni, tra cui la webapp di progetto disponibile al sito www.webapp.gopablo.it.

Tra le buone pratiche illustrate, infine – a cui guardare con entusiasmo e interesse – l’esperienza dell’Accordo di Foresta sottoscritto in Umbria, per una gestione condivisa delle foreste attraverso un partenariato pubblico – privato. A rappresentarlo, la professoressa Lucia

“PABLO” e “CERTO”: due progetti pugliesi a sostegno della cooperazione in ambito agricolo e forestale

Rocchi dell'Università di Perugia.

Il comune denominatore delle proposte illustrate è la valorizzazione dell'area prospiciente il lago di Occhito, uno dei luoghi più suggestivi e importanti della nostra regione. Appuntamento al dieci luglio per la grande festa finale di condivisione dei risultati.

Cooperative Il Margine, approvato il bilancio annuale 2023, rinnovato il Cda tutto al femminile

18 Giugno 2024



Il 15 giugno scorso, presso lo spazio dei Magazzini Hoffman di Cambiano, in provincia di Torino, i soci e le socie della **cooperativa Il Margine** si sono riuniti per l'assemblea di bilancio annuale.

Come simbolo dell'assemblea di quest'anno è stata scelta la **musica** e la sua capacità di allenare competenze fondamentali dell'agire cooperativo: l'ascolto, l'empatia, l'importanza di andare a tempo, l'interazione armonica di tutti gli elementi che compongono la grande orchestra che in fondo è una cooperativa sociale.

Filo rosso dell'assemblea, il concetto di **trasformazione**, parola chiave utilizzata per sottolineare le scelte strategiche che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso: **investire** nella formazione interna e nell'innovazione; dare fiducia al potere trasformativo del cambiamento attraverso lo **sviluppo dei servizi** e l'**efficientamento dei processi**; guardare al futuro di una **nuova generazione** di operatori e operatrici.

Cooperative Il Margine, approvato il bilancio annuale 2023, rinnovato il Cda tutto al femminile

Per la prima volta, infatti, il bilancio della cooperativa è stato presentato e commentato dai venti giovani socie e soci della cooperativa che hanno iniziato un percorso di formazione interna, voluto e preparato dal consiglio di amministrazione del Margine.

Il 2023 è stato un anno che ha consegnato nelle mani dei Soci dati rassicuranti, di solidità patrimoniale: si è chiuso con un **valore di produzione di 26.961.752 euro** e un **utile netto di 886.454 euro**. Questi risultati hanno permesso di votare, nella proposta di destinazione dell'utile, un ristorno per i soci di circa **400.000 euro**.

Nel corso dell'Assemblea è stato inoltre votato un **rinnovo annuale del Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri: riconfermate Nicoletta Fratta come presidente, Simonetta Matzuzi come vicepresidente, Elena Mapelli, Nadia Quaranti e Tamara Pollo come consigliere, alle quali si aggiungono Carolina Borra e Maria Luisa Giardina.

L'Assemblea di bilancio è stata arricchita dalla presenza della presidente di Legacoopsociali nazionale **Eleonora Vanni**, della responsabile di Legacoopsociali Piemonte **Barbara Daniele**, della vicepresidente della Commissione Lavoro alla Camera, la deputata PD **Chiara Gribaudo**, del neo eletto consigliere regionale **Francesco Casciano**, del sindaco di Collegno **Matteo Cavallone**, dell'assessore di Collegno **Enrico Manfredi**.

“Ci sto? Affare fatica!”: aprono le iscrizioni per l’edizione 2024 del Comune di Silea (Treviso)

18 Giugno 2024



Comuni del territorio uniti nel progetto estivo che vedrà coinvolte altre 13 regioni italiane: sono aperte le iscrizioni per l’edizione 2024 di “[Ci sto? Affare fatica!](#)”, promosso a **Silea** (Treviso) dal Comune in collaborazione con la **Cooperativa sociale Itaca**. Ospiterà tre squadre sul territorio, per un numero potenziale di 30 giovani partecipanti.

“Per la prima volta – spiega Riccardo Cavallo, l’assessore alle politiche giovanili del Comune di Silea – il progetto coinvolge il Comune di Silea, che ha aderito apprezzando la capacità di creare non solo aggregazione tra le ragazze e i ragazzi, ma anche reti positive tra le associazioni del territorio e con gli altri Comuni”.

Le iscrizioni sono rivolte a tutti quei giovani – dai 14 ai 19 anni, compresi anche i tredicenni che stanno concludendo la terza media, residenti nei Comuni aderenti al progetto – che durante l’estate vorranno prendersi cura della propria città, sperimentando capacità personali e acquisendo nuove competenze. Ci si può iscrivere dal sito www.cistoaffarefatica.it², seguendo le indicazioni.

I giovani partecipanti saranno coinvolti – dall’8 al 19 luglio, dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al

1. Vedi <https://lagazzetta.itaca.coop/2024/06/18/ci-sto-affare-fatica-aprono-le-iscrizioni-per-ledizione-2024/>.

2. Vedi <http://www.cistoaffarefatica.it/>.

“Ci sto? Affare fatica!”: aprono le iscrizioni per l’edizione 2024 del Comune di Silea (Treviso)

venerdì – in svariate attività settimanali di cura del bene comune: dalla pulizia dei centri abitati e delle vie dei quartieri, alla manutenzione dei parchi gioco, all’impregnatura e alla tinteggiatura di giostre, staccionate, aule di scuole materne, elementari e medie, e moltissimo altro ancora. Una movimentazione a tutti i livelli che riempirà di entusiasmo e significato l’estate dei ragazzi, raggruppati in squadre miste di 10 e guidati da un giovane tutor e da un handyman, un volontario adulto con competenze tecniche e artigianali. Le attività saranno ospitate dai Comuni, dai quartieri, dalle scuole e dal mondo associativo e del terzo settore in genere. A ciascun ragazzo/a partecipante saranno consegnati in omaggio dei “buoni fatica” settimanali del valore di € 50,00, in abbigliamento, spese alimentari, libri scolastici, cartoleria, libri di lettura, tempo libero, offerti dai numerosi negozi ed aziende locali che hanno aderito al progetto.

Inaugurato nel 2016 dal Comune di Bassano del Grappa, il progetto ha riscosso ogni anno un successo sempre maggiore, arrivando ai circa 7900 partecipanti dell’edizione 2023, con un totale di 846 squadre di giovani impegnati nella cura e nella manutenzione dei beni comuni in 277 Comuni tra Veneto, Marche, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Sardegna.

Comunità energetiche: a Lignano Sabbiadoro il convegno sulla transizione energetica

17 Giugno 2024



A Lignano Sabbiadoro (UD) si è tenuto lunedì 17 luglio, il convegno "Dalle parole ai fatti. Energie cooperative, strumenti finanziari e operativi". Moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, si sono alternati sul palco del PalaPineta diversi ospiti del mondo produttivo e politico regionale e nazionale invitati da Comune di Lignano, Legacoop Fvg e Anci Fvg.

Aperta dai saluti del sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, nella giornata si è parlato di transizione energetica, di buone pratiche, di esempi e soprattutto di quanto importante sia l'informazione per raggiungere gli utenti finali, i cittadini, alle prese con la volontà di ridurre quanto possibile la spesa per le bollette.

Cosa sono le Cer e l'accordo con l'Anci Fvg

Una comunità energetica è, in sintesi, un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole-medie imprese che decidono di

unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale, quindi per l'autoconsumo.

L'interesse per le Cer, che il modello cooperativo interpreta in modo ottimale, sta attirando l'attenzione di molti comuni del Friuli Venezia Giulia, come dimostra anche il recente accordo sottoscritto da Anci Fvg e Legacoop Fvg. «Le comunità energetiche – ha spiegato la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig – sono un'opportunità che dobbiamo saper cogliere per contrastare la povertà energetica a favore di famiglie e imprese. Siamo orgogliosi che l'esperienza regionale sia diventata un punto di riferimento nazionale, grazie alla sfida che sin dall'inizio abbiamo condiviso la cooperativa Part-Energy. Un percorso che di recente, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Legacoop Fvg e Anci Fvg, ha consolidato un'importante alleanza che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi su un tema strategico per il prossimo futuro come quello delle energie rinnovabili valorizzando il modello cooperativo. Alimentare una cultura della sostenibilità che promuove coesione sociale ci sembra il miglior investimento per dare futuro alle nostre comunità».

Gli ospiti del convegno

Due le sessioni in cui era divisa la giornata che ha attirato l'attenzione di un folto pubblico, di semplici cittadini o di addetti ai lavori, come, solo per fare un esempio, Roberto Perocchio il presidente di Assomarinas, l'associazione italiana porti turistici.

Oltre a sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi nella mattinata hanno partecipato Vania Gava, viceministro del dicastero per l'Ambiente e la sicurezza energetica che ha portato i suoi saluti tramite un video messaggio, il consigliere regionale Roberto Novelli, Paolo Arrigoni presidente di GSE Gestore dei Servizi Energetici società del Ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile sulla transizione energetica e la sostenibilità delle imprese cooperative, Simone Gamberini e Giorgio Nanni presidente e responsabile ambiente di Legacoop nazionale.

«Legacoop – ha spiegato il presidente nazionale di Legacoop, Simone Gamberini – da sempre ha ritenuto fondamentale il ruolo delle cooperative nella gestione di questa transizione energetica. Una giornata come quella di oggi, dunque, rappresenta non il punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova stagione, non solo quella balneare, per questa iniziativa, che potrà contare su una normativa più robusta. Ovviamente sappiamo che alcuni dubbi ancora permangono sull'interpretazione e sull'attuazione, ma trattandosi di una soluzione innovativa, crediamo che ciò sia in parte fisiologico e Legacoop ha messo in campo in maniera strutturata proposta concrete, che posso dire uniche in Italia».

Cer cooperative nel dna di Legacoop

Nel primo pomeriggio, una tavola rotonda per entrare ancora più nel concreto sulle esperienze delle Cer a Lignano, così come nel resto della regione. A parlarne, Manuel

Massimiliano La Placa, vicesindaco di Lignano, Michela Vogrig presidente di Legacoop Fvg. Paolo Rodolico, dell'area sviluppo e competitività e agevolazioni della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Samuele Branchetti e Gianluca D'Agosta del laboratorio cross-tec di Enea Bologna e Mauro Guarini vicepresidente di della cooperativa benefit Part-Energy, partner tecnico della Cer di Lignano Sabbiadoro.

«In questa importante giornata – ha tracciato un bilancio Michela Vogrig – si è parlato di una cultura di sostenibilità e di come vada coltivata, ma anche come le Cer siano un'opportunità di democrazia e partecipazione. Parlare di crisi climatica, di capacità di diventare sostenibili, cambiando anche un po' la cultura d'impresa, sono obiettivi non facili da realizzare. E se questo cambiamento nasce dal basso, dalla comunità, che rappresenta l'elemento costitutivo proprio delle imprese cooperative, allora questo percorso ci consente di fare quello che è nel nostro dna. Quello che ci auguriamo – ha concluso – è che proprio da qui la nostra regione possa diventare un laboratorio nazionale a partire dalle alleanze, come quella recentemente siglata con Anci Fvg, ma anche con altri soggetti che vogliono investire insieme a noi su un modello di sviluppo, economico, sostenibile e democratico come le Cer in forma cooperativa ben rappresentano».

«Con la nascita della Comunità energetica rinnovabile – ha concluso La Placa raccontando della genesi della Cer balneare – il cittadino diventa parte integrante del sistema energetico e parte attiva di quella sinergia tra categorie, privati e Comune, che porterà alla produzione e all'accumulo di energia, alla quale potranno accedere tutti, dalle imprese alle famiglie».

Aree interne, Cittadinanzattiva premia tre esperienze in Basilicata, Abruzzo e Campania con "Chi l'ha fatto?"

17 Giugno 2024



Quattro le realtà premiate e menzionate dalla **terza edizione di "Chi l'ha fatto?"**, il contest, avviato da **Cittadinanzattiva** nel 2021 in collaborazione con UniCredit nell'ambito di "Noi&UniCredit", programma di partnership con le Associazioni dei Consumatori di rilevanza nazionale, che si pone l'obiettivo di raccogliere, mettere in rete e valorizzare le esperienze che, partendo dalle esigenze delle comunità locali, abbiano contribuito a contenere il fenomeno dello spopolamento e a migliorare la qualità di vita di chi risiede nei territori appartenenti alle cosiddette "aree interne". In questa edizione si è rivolta particolare attenzione alle iniziative orientate al raggiungimento dei 17 obiettivi globali dell'Agenda 2030 dell'ONU e ai temi della sostenibilità e delle disuguaglianze.

In sintesi i progetti vincitori e la menzione speciale:

"Ci sarà una volta", da Moliterno-Latronico (PZ), realizzato dal Comune di Moliterno, dal

Patto Locale per la Lettura del Lagonegrese e da inMateria APS, attraverso una serie di incontri che hanno visto protagonisti cittadini, associazioni, amministratori e alunni delle scuole dell'area. Si sono raccolte idee, sogni, ambizioni e desideri legati alla presenza di biblioteche nei piccoli Comuni. Attraverso un webinar, poi, è stato chiesto agli amministratori dei Comuni della zona e ai cittadini di confrontarsi con possibili modelli di co-gestione delle biblioteche pubbliche. Il percorso si è concluso con la realizzazione del gioco di carte "Una biblioteca per il futuro", che chiede di immaginare di essere amministratori pubblici e di dover fare delle scelte che riguardano il paese e il benessere dei cittadini.

"Scuola dei Piccoli Comuni. Formazione e pratiche per le aree interne", da Castiglione Messer Marino (CH), progetto che nasce per volontà dell'Amministrazione del Comune e che coinvolge docenti e ricercatori universitari esperti del settore, organizzazioni e associazioni quali ANCI, Uncem, Slow Food, Unpli, CAI, Avis, Confcooperative, GAL Maiella Verde, Spazio 001 e l'Istituto Comprensivo di Castiglione Messer Marino. Si sono realizzati una serie di incontri (con una parte seminariale e una laboratoriale) della durata di quattro ore ciascuno e ognuno con un tema specifico, dalla rigenerazione sociale ed economica, al mantenimento e sviluppo dei servizi essenziali, fino al contrasto allo spopolamento delle aree interne.

"Castelpoto, piccolo comune cosmopolita", da Castelpoto (BN), un'esperienza che ha coinvolto e coinvolge tutti i cittadini e le cittadine di Castelpoto, migranti e residenti: grazie alla riapertura di case sfitte e di piccole attività economiche di prossimità si è migliorata la coesione sociale e la qualità della vita: nella scuola primaria locale, dopo il progetto, i bambini scambiano tra di loro giochi e compiti scolastici in sette lingue. Si è anche costituita una cooperativa di comunità, formata da cittadini di Castelpoto e persone migranti accolte nel SAI locale. Già quattro famiglie, con 14 bambini, al termine del Progetto hanno deciso di restare a vivere nel piccolo comune.

Menzione speciale per **"Poliambulatorio Soter in Tortona", da Tortona (AL)**, il progetto che ha coinvolto istituzioni locali ed enti privati dando vita ad un Poliambulatorio ad accesso gratuito in grado di erogare prestazioni sanitarie ai cittadini in condizione di particolare fragilità, soprattutto economica. Il lavoro volontario di 50 medici ha permesso di fornire cure gratuite a 780 persone.
